

Parrocchia

Natività della Beata Vergine Maria

Zianigo – Via Scortegara, n. 166

Tel e Fax 041/430411

www.parrocchia.zianigo.it
zianigo@diocesiv.it



Le Comunità
IV Domenica T. Ordinario

Anno C n.10

03 - 10 Febbraio 2019

Parroco don Ruggero Gallo
cell. 3204103149



Parrocchia
S. Andrea apostolo

Campocroce
Via Chiesa, n. 12

www.noidicampocroce.it
campocroce.mirano@diocesiv.it



In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato. Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: “Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui, nella tua patria!”». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino. (Lc 4, 21-30)

Persecuzione «marchio» di garanzia dei profeti

La sinagoga è rimasta incantata davanti al sogno di un mondo nuovo che Gesù ha evocato: tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati! Poi, quasi senza spiegazione: pieni di sdegno, lo condussero sul ciglio del monte per gettarlo giù. Dalla meraviglia alla furia. Nazaret passa in fretta dalla fierezza e dalla festa per questo figlio che torna circondato di fama, potente in parole ed opere, ad una sorta di furore omicida. Come la folla di Gerusalemme quando, negli ultimi giorni, passa rapidamente dall'entusiasmo all'odio: . Fai anche da noi i miracoli di Cafarnaò! Non cercano Dio, cercano un taumaturgo a disposizione, pronto ad intervenire nei loro piccoli o grandi naufragi: uno che ci stupisca con effetti speciali, che risolva i problemi e non uno che ci cambi il cuore. Assicuraci pane e miracoli e saremo dalla tua parte! Moltiplica il pane e ti faremo re (Gv 6,15). Ma Gesù sa che con il pane e i miracoli non si liberano le persone, piuttosto ci si impossessa di loro e Dio non si impossessa, Dio non invade. Gesù rivela il loro errore più drammatico: si sono sbagliati su Dio. «Sbagliarci su Dio è il peggio che ci possa capitare. Perché poi ti sbagli su tutto, sulla storia e sul mondo, sul bene e sul male, sulla vita e sulla morte» (D.M. Turollo).

E. Ronchi

L'udienza. Il Papa: giovani controcorrente rispetto ai nazionalismi chiusi

«Una cosa che mi ha colpito tanto» ha esordito il Papa, è stato vedere che «**la gente alzava con le braccia i bambini quando passava la papamobile, come a dire “ecco il mio orgoglio, ecco il mio futuro”**». Ho pensato: quanta dignità in questo gesto e quanto è eloquente per l'inverno demografico che stiamo vivendo in Europa».

«L'orgoglio di quella famiglia - ha insistito il Papa - sono i bambini. L'inverno demografico senza bambini è duro».

Giovani controcorrente rispetto ai nazionalismo conflittuali

«Poi con l'arrivo dei gruppi di tutto il mondo si è formata la sinfonia di volti tipica di questo evento». «Vedere tutte le bandiere sfilare insieme, danzare nelle mani dei giovani gioiosi di incontrarsi è un segno profetico, un segno controcorrente rispetto alla triste tendenza odierna ai nazionalismi conflittuali, che alzano dei muri, e si chiudono all'universalità, all'incontro fra i popoli. È un segno che i giovani cristiani sono nel mondo lievito di pace».

Preghiera da recitare a pranzo con la candela accesa

Signore Gesù Tu sei venuto per cambiare il nostro cuore,
non per accontentarci in quello che Ti chiediamo come fosse un nostro diritto.

Fa' che non cadiamo anche noi nel peccato di quelli di Nazareth
che ti hanno cacciato dal loro paese e dalla loro vita.

Grazie perché anche oggi abbiamo ascoltato la tua Parola di vita. Amen.

AVVISI per TUTTI: —Domenica 03 febbraio Giornata di Riflessione, Preghiera e Solidarietà per la Vita: al termine delle S. Messe un gruppo di volontari proporrà la vendita delle primule per sostenere e aiutare situazioni di necessità, soprattutto le mamme sole in attesa di un figlio.

N.B. Ricordo ai genitori l'importanza al momento delle iscrizioni dei figli ai vari ordini di scuola, di scegliere l'insegnamento della religione cattolica come momento fondamentale di formazione umana e religiosa.

N.B. Per la nostra formazione cristiana è utile seguire i vari programmi di radio Maria su FM 106,5. Sarà trasmessa anche la S. Messa dedicata a S. Bakhita nel 150° della sua nascita, venerdì 8 febbraio ore 07:20-08:30.

SANTE MESSE E VITA DELLE COMUNITA'

GIORNO	ZIANIGO	CAMPOCROCE
Domenica 03 IV T.Ordinario C Ger 1, 4-5.17-19 Sal 70 1Cor 12, 31; 13, 13 Lc 4, 21-30 GIORNATA DELLA VITA	08:00 def.ti: Mion Massimiliano* Annoè Rino* Boesso Elide (ord. amiche v. Trieste)* ad.m. Offerente* 10:30 Battesimo di: Bovo Mariasole di Francesco e Foin Carlotta; Tomassi Anita di Evaristo e Foin Caterina. def.ti: Salviato Fiorella* Palladino Vito, Maria* 18:00 S. Messa	09:00 def.ti: Cerello Orlando, Simionato Silvana, Risato Maurizio* 10:30 def.ti: Cazzin Luigia* Levorato Sergio, Gino, Pietro, Gallo Stella* Pietrobon Giancarlo, Riccardo, Antonietta* Artusi Carlo, Antonio, Adele* Manisera Teresa, Sarra Francesco* <p align="center"><u>ATTIVITA' DEL G.RI.DO</u></p>
Lunedì 04	18:00 def.ti: Narduzzi Giorgio, Repetto Maria Ester*	
Martedì 05	18:00 S. Messa	08:30 S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente
Mercoledì 06	18:00 S. Messa	
Giovedì 07	18:00 S. Messa	
Venerdì 08 S. Bakhita	07:00 S. Rosario e S. Messa in onore di S. Bakhita con radio Maria. 18:00 S. Messa con il gruppo dei ragazzi del seminario di Treviso in visita a S. Bakhita. Aspettiamo i nostri ragazzi dalla 3° elem. alla 3° media con la presenza delle rispettive catechiste.	07:00 S. Rosario e S. Messa in onore di S. Bakhita con radio Maria. In Chiesa a Zianigo 18:00 S. Messa con il gruppo dei ragazzi del seminario di Treviso in visita a S. Bakhita. Aspettiamo i nostri ragazzi dalla 3° elem. alla 3° media con la presenza delle rispettive catechiste. In chiesa a Zianigo
Sabato 09	18:00 def.ti: Zamengo Celestino (ord, società Operaia)* fam. Fracasso Alessandro, Luciano, Sergio, Severino, Rizzo Erminia* Bovo Angelo e fam.* Ghedin Maria* Cazzin Giuseppe, def.ti Perale Arturo* Bergamo Sergio, Mora, Elda*	
Domenica 10 V T.Ordinario C Is 6, 1-2.3-8 Sal 137 1Cor 5, 1-11	08:00 def.ti: Vittadello Gilda e fam.* Mancini Florindo, Ardemia* Coi Giulio* 10:30 def.ti: fam. Fracasso Mirco, Giovanni, Ferruccio, Calzavara Marcellina* Antonello Giorgio, Carlo, Giacetti Maria* 18:00 S. Messa	09:00 def.ti: Ometto Albano, Alice* Bettetto Rosalia, Simionato Sante, Giovanni* 10:30 def.ti: Bragotto Filippo, Ruffato Amabile* Simionato Mansueto, Basso Pierina* Celegon Gioconda, Francesco, Franca* Scantamburlo Eulalia* Salviato Domenico, Cazzin Ofelia (Ann)* Scantamburlo Stella (Ann), Giovanni, Rino*

AVVISI per CAMPOCROCE:

—**Domenica 3 febbraio inizia il G.RI.DO alle 09:00 alla S. Messa e poi in Oratorio fino alle 11:30.** Tutti i bambini e ragazzi dalla 1^ elementare alla 3^ media sono invitati a partecipare. Ricordiamo che è necessario essere tesserati NOI.

— **Sono aperte le iscrizioni presso la scuola materna "Asilo della Pace" di Campocroce. Rivolgersi alla direttrice maestra Samantha tel. 041487166. Passare parola...**

AVVISI per ZIANIGO:

—**N.B.** Le buste Natalizie dispensate per contribuire alle spese parrocchiali (servizi, utenze, manutenzioni, spese varie) sono state 1300. ne sono ritornate 159 per un totale di € 2542. grazie a quelli che hanno contribuito e grazie anticipato a coloro che si ricorderanno la prossima volta!

Cari saluti dal Diacono Lucio, don Piergiorgio e don Ruggero